

Obblighi connessi al versamento del TFR al Fondo di Tesoreria INPS



Gentile Cliente,

con la presente forniamo un aggiornamento in merito alle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 e rese operative dalla Circolare INPS n. 12 del 5 febbraio 2026, con particolare riferimento agli obblighi connessi al versamento del TFR al Fondo di Tesoreria INPS.

Buona lettura.

Studio Associato Braganò & Partners

Consulenza del Lavoro, Organizzazione, HR
Management, Legal

Gentile Cliente,

La Legge di Bilancio 2026 è intervenuta in modo significativo sulla disciplina del Fondo di Tesoreria INPS, modificando i criteri di individuazione dei datori di lavoro obbligati al versamento delle quote di TFR maturando.

A partire dai periodi di paga decorrenti dal 1° gennaio 2026, l'obbligo di conferimento al Fondo di Tesoreria non sarà più ancorato esclusivamente alla dimensione aziendale rilevata nel primo anno di attività, ma terrà conto anche dell'eventuale crescita occupazionale intervenuta negli anni successivi.

Soglia dimensionale per il biennio 2026-2027

In sede di prima applicazione (anni 2026 e 2027), saranno tenute al versamento le aziende che abbiano registrato, nell'anno solare precedente, una media annuale di almeno **60 dipendenti**.

Per le imprese che già oggi superano stabilmente tale soglia, ciò comporta la necessità di verificare con attenzione la media occupazionale del 2025, in quanto da essa dipenderà l'insorgenza dell'obbligo contributivo dal 2026.

Il requisito dimensionale dovrà essere calcolato considerando tutti i lavoratori subordinati in forza, inclusi i part-time (riproporzionati in base all'orario svolto), con riferimento esclusivo ai mesi di effettiva attività aziendale.

Ambito applicativo

L'obbligo riguarda i datori di lavoro privati (con esclusione del lavoro domestico) per i lavoratori ai quali si applica l'art. 2120 c.c., ossia nei casi in cui il TFR maturando non sia destinato alla previdenza complementare. Pertanto, per i lavoratori che non aderiscono a forme pensionistiche complementari, le quote di TFR maturate dovranno essere conferite al Fondo di Tesoreria qualora l'azienda superi la soglia dimensionale prevista.

Decorrenza e modalità di versamento

Le quote di TFR maturando dovranno essere versate con cadenza mensile, entro il giorno 16 del mese successivo a quello di maturazione, secondo le modalità ordinarie di versamento della contribuzione previdenziale. I datori di lavoro possono assolvere all'obbligo contributivo di versamento delle quote di TFR al Fondo di Tesoreria entro il giorno 16 del terzo mese successivo a quello di pubblicazione della circolare INPS n. 12/2026.

Il contributo al Fondo di Tesoreria ha natura obbligatoria e non può beneficiare di esoneri o agevolazioni contributive. Restano tuttavia confermate le misure compensative già previste dalla normativa vigente, tra cui specifici esoneri contributivi proporzionali alle quote di TFR conferite.

Profili di attenzione per le aziende di maggiori dimensioni

Per le imprese con oltre 60 dipendenti si apre una fase di verifica preventiva, che richiede:

- controllo puntuale della media occupazionale 2025;
- valutazione dell'eventuale estensione dell'obbligo a categorie di lavoratori non ancora interessate;
- adeguamento dei flussi Uniemens e delle autorizzazioni INPS;
- analisi dell'impatto finanziario legato al trasferimento sistematico del TFR maturando.

La modifica normativa, pur non introducendo un nuovo istituto, amplia in modo significativo la platea dei soggetti obbligati e impone una gestione più strutturata del monitoraggio dimensionale.

Lo Studio provvederà a gestire integralmente i nuovi adempimenti connessi all'obbligo di conferimento al Fondo di Tesoreria. In particolare, previa verifica della media occupazionale 2025, sarà nostra cura richiedere all'INPS il codice di autorizzazione Uniemens "1R" avente il significato di *"Azienda in cui sono occupati lavoratori per i quali è dovuto il contributo di finanziamento del Fondo di Tesoreria"* per le posizioni interessate e procedere al calcolo delle quote di TFR maturate, inclusa la quota TFR arretrata relativa al mese di gennaio 2026 la quale sarà versata nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.
